

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)



SEDE DI MILAZZO

VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 88-92, 98057 - MILAZZO (ME)

Appaltatore/Vettore: _____
Oggetto del Contratto: _____
Datore di lavoro: _____

Timbro e Firma

COMMITTENTE

MEDITERRANEA EXPRESS SRL

Sede legale: *Via Arsenale n.44/G, Siracusa 96100 (SR)*

Codice Fiscale: *01653610897*

Sede Operativa: *Via Madonna delle Grazie, 88-92, 98057 Milazzo (ME)*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

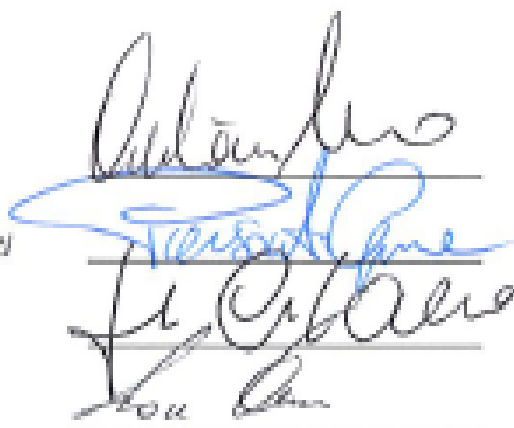
Sede GLS di Milazzo (ME)

Datore di Lavoro: *Sig. Meo Antonino*

R.S.P.: *Dott. Ing. Ciprio Piersanti*

Medico Competente: *Dott. Vasile Antonino*

R.L.S.: *Sig. Renzo Lorenzo*



VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE COOPERAZIONE
(Art.26 co.2 lett. a))

L'anno duemila ventidue, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede GLS di Milazzo, sita in Milazzo, Via Madonna delle Grazie, 88 – 92 sono presenti:

Per il Committente il Responsabile di Sede e Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008 Sig. Meo Antonino, nato a _____ il _____ (di seguito Committente).

Per il Vettore l'Amministratore unico e Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008 Sig. _____ nato a _____ il _____ (di seguito Vettore).

Il Committente - in riferimento al contratto di appalto e/o trasporto (di seguito contratto) che si intende stipulare con l'Appaltatore e/o il Vettore avente ad oggetto lo smistamento in magazzino e/o il trasporto finalizzato alla consegna e alla presa delle spedizioni in transito presso la sede GLS di Belpasso - rammenta che l'attuale riunione ha la finalità di attuare la cooperazione prevista dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro al fine di correttamente individuare e ridurre i rischi derivanti dalla contiguità fisica e di spazio in relazione alla sovrapposizione e/o condivisione delle attività lavorative attuate da lavoratori rispondenti a datori di lavoro diversi.

Il Committente invita l'Appaltatore e/o il Vettore a percorrere il luogo di lavoro di cui dispone evidenziando man mano i rischi propri della struttura e i rischi derivanti dalla sovrapposizione e/o condivisione delle lavorazioni.

Al termine del percorso si passa ad esaminare e commentare il DUVRI redatto dal Committente per la individuazione e riduzione dei rischi dipendenti dalla attività lavorativa.

Al termine dell'esame l'Appaltatore e/o il Vettore sottoscrive per accettazione il DUVRI da allegare al contratto di appalto e/o di trasporto e dichiara di:

- avere ricevuto la bozza di contratto con allegato il DUVRI in tempo utile, rispetto all'attuale riunione, per il compiuto esame dello stesso;
- avere preso visione del Luogo di Lavoro del Committente;
- condividere i rischi dipendenti dalla struttura fisica del Luogo di Lavoro individuati dal Committente nella elaborazione del DUVRI allegato al contratto e pertanto di non avere altro da aggiungere;
- condividere i rischi immessi nel Luogo di Lavoro dalle attività lavorative affidate con il contratto e pertanto di non avere altro da aggiungere;
- avere preso atto delle attività direttamente svolte dal Committente e dagli altri vettori e/o appaltatori;
- avere preso atto che presso il Luogo di Lavoro del Committente operano, oltre i propri lavoratori, lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi (magazzinieri e autisti) e che pertanto sussiste contatto rischioso tra l'attività lavorativa svolta dai propri lavoratori e quella svolta dai lavoratori dipendenti dall'azienda appaltatrice i servizi di magazzino e dai lavoratori dipendenti da altri vettori;
- avere informato i propri lavoratori sui rischi (rilevati dal DUVRI) dipendenti dall'attività lavorativa svolta presso il Luogo di Lavoro del Committente;
- avere impartito ai propri lavoratori la necessaria formazione per la riduzione dei rischi da interferenza fornendo le istruzioni necessarie per il fattivo coordinamento della propria attività lavorativa e quella degli altri lavoratori presenti nel Luogo di Lavoro del Committente e rispondenti a diversi datori di lavoro, seguendo e ampliando le "ISTRUZIONI MINIME PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO" indicate dal Committente nel DUVRI;
- avere impartito al proprio personale la formazione prevista dagli artt. 36 e 37 D. Lgs. 81/2008;
- impegnarsi ad attuare l'attività di coordinamento prevista dalla legge con gli altri datori di lavoro che opereranno presso il luogo di lavoro del Committente

Il Committente preso atto delle superiori dichiarazioni dell'Appaltatore e/o Vettore comunica che il presente verbale di riunione sarà trasmesso all'ufficio amministrativo della società MEDITERRANEA EXPRESS S.R.L. per la stipula del contratto di appalto e/o trasporto.

La riunione si conclude alle ore _____ previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Datore di Lavoro
(Committente):

Sig. Meo Antonino

Datore di lavoro
(Appaltatore/Vettore):

_____ Timbro e firma _____

Sommario

1.	PREMESSA.....	5
2.	SCOPO DEL DUVRI.....	5
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
4.	DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MED.EX. S.R.L.	7
5	ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	8
6	CONCETTO DI INTERFERENZA	9
7	STRUTTURA DEL DUVRI.....	9
8	IL LUOGO DI LAVORO	11
9	MACCHINE ED ATTREZZATURE DATE IN CONCESSIONE D'USO UTILIZZATORE:	12
10	VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO.....	16
11	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	17
13	SEZIONE 2° - DUVRI SPECIFICO.....	22
14	FORMAZIONE	23
16.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	24
17.	NUMERI DI EMERGENZA	24
18.	PRESIDI DI SICUREZZA E PROCEDURE	24
19.	OBBLIGO DEI LAVORATORI	25
20.	ISTRUZIONI DI BASE PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.....	26
21.	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	30
22.	RISCHIO BIOLOGICO SARS-CoV-2	30
23.	PARTE CONCLUSIVA E ALLEGATI.....	31

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (di seguito DUVRI) è redatto dalla Società MEDITERRANEA EXPRESS S.R.L. (la Società o Committente) **per la unità locale (di seguito Sede GLS di MILAZZO) sita in Via Madonna delle Grazie, 88-92, Milazzo (ME)**, in ottemperanza agli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione, disciplinati dall'art.26 del D. Lgs. N.81/2008 e s.m.i.

Il DUVRI deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera ed è adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture; le previsioni e/o disposizioni nello stesso contenute non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese e lavoratori autonomi che, sulla base dei predetti contratti, operano nei Luoghi di Lavoro nella disponibilità giuridica della Società.

Nei singoli contratti d'opera, di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere, specificatamente, indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; tali costi non sono soggetti a ribasso.

2. SCOPO DEL DUVRI

Il presente documento che è parte integrante del contratto di appalto o d'opera (di seguito, per brevità, contratto di appalto), ha l'obiettivo di fornire alla impresa appaltatrice, tutte le informazioni necessarie sull'organizzazione del Committente, sulle peculiarità del Luogo di lavoro in cui si troveranno ad operare le maestranze dell'Appaltatore, nonché sui rischi da interferenze tra i lavoratori del Committente e i lavoratori di tutti gli appaltatori che operano presso la sede GLS di MILAZZO.

La società, con il presente documento - ai sensi dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - assolve all'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i Rischi Interferenziali.

In particolare, con il presente documento, la Società, promuove la cooperazione e il coordinamento tra la società e l'Appaltatore prevista dal comma 2 del citato art.26, al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze individuando i rischi di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento, sia all'attività del datore di lavoro Committente, sia alla attività del Datore di Lavoro Appaltatore consentendo a quest'ultimo di acquisire le informazioni necessarie per la compiuta informazione dei propri lavoratori in merito:

- Ai rischi propri della struttura produttiva dove sono chiamati ad operare;
- Al piano di Evacuazione, Emergenza e Pronto Soccorso e lotta Antincendio previsto dall'articolo 15 comma 1 u) D. Lgs. 81/08;
- Ai rischi interferenziali ed alle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente;
- comma 1 b).

Il presente documento è consultabile: dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; dai delegati degli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale; dagli organi di controllo.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il citato Decreto (n.81/2008), relativamente ai rischi dipendenti dalle interferenze tra i lavoratori di diverse imprese che operano nel medesimo luogo di lavoro sulla base di un unico o più contratti di Appalto prevede:

ARTICOLO 26 – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) Verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, (comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione [...];
- b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando [...], con riferimento sia all'attività del datore di lavoro Committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale [...].

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi [...].

3. bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato [...], o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati [...], o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto [...].

3. ter. [...].

4. [...].

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto [...] devono essere specificamente indicati a pena di nullità [...] i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. [...]

6. [...].

7. [...].

8. [...].

4. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MED.EX. S.R.L.

La Società opera nel macro-settore del magazzinaggio e dei servizi di supporto ai trasporti, eseguendo servizi di corriere espresso con il marchio GLS (General Logistics Systems).

L'attività imprenditoriale è organizzata sulla base del modello organizzativo elaborato dalla società General Logistics Systems Italy S.p.A. di San Giuliano Milanese e/o da imprese da questa controllate e/o partecipate (di seguito GLS Italy o Gruppo GLS), utilizzatore, in Italia, del marchio GLS.

Alla suddetta attività operativa si aggiunge l'attività amministrativa e di vendita simile a quella svolta da qualsiasi organizzazione commerciale lucrativa. L'attività amministrativa e di vendita non è svolta in contiguità fisica e di spazio con l'attività propria del corriere espresso.

L'attività di corriere espresso operata nella sede GLS di MILAZZO, si concretizza nelle attività svolte dai seguenti comparti:

- **Ufficio Operativo;**
- **Magazzino Arrivi e Partenze;**
- **Trasporti.**

4.1 Ufficio Operativo

L'**Ufficio Operativo** esegue, sostanzialmente, attività informatiche di ufficio, assimilabili alle attività di elaborazioni dati. Le suddette attività sono ad esempio:

- Gestione del contratto di franchising per l'utilizzo del marchio GLS;
- Gestione delle attività informatiche, relative allo smistamento in magazzino ed al trasporto, delle spedizioni in arrivo ed in partenza secondo le procedure previste dal manuale operativo GLS e dai contratti di esternalizzazione dei servizi di magazzino e trasporto;
- Gestione delle attività di relazione con il net-work GLS (altre Sedi GLS);
- Supervisione dell'applicazione delle procedure previste dal manuale operativo GLS relativamente alle operazioni di smistamento e trasporto (affidate ad imprese terze);
- Attività di verifica documentale e contabile inerenti alla consegna e/o il ritiro delle spedizioni (borderò e/o documenti di trasporto per autisti, contabilità contrassegni, verifica spedizioni non consegnate, ecc.).
- Attività di "fermo deposito" e cioè: consegna e presa delle spedizioni, rispettivamente, nelle mani dei destinatari e dalle mani dei mittenti.
- Attività commerciali relative alla vendita dei servizi di trasporto e connesse alla assistenza ed alla soddisfazione della clientela.

La Società, nella Sede GLS di MILAZZO, sita in Via Madonna delle Grazie, 88-92 svolge, essenzialmente, le attività proprie del comparto "Ufficio Operativo", sopra descritte.

4.2 Magazzino arrivi e partenze

Il **Magazzino Arrivi e Partenze**, (secondo il predetto modello organizzativo usualmente esternalizzato) esegue, giornalmente, le attività relative all'arrivo ed alla partenza delle spedizioni da e per il net-work di Sedi GLS.

Le suddette attività sono ad esempio:

a) Magazzino Arrivi

- Scarico e conseguente "Rottura del carico" degli autotreni che trasportano le spedizioni in arrivo dal net-work GLS, per essere consegnate nell'area di competenza della Sede GLS;
- Verifica del peso volume;
- Lettura ottica delle spedizioni in transito;
- Inserimento nel sistema informatico GLS di spedizioni "non conformi" (scondizionate, incomplete, ecc.);
- Lettura ottica e gestione fisica delle giacenze e delle spedizioni non assegnate per la consegna;
- Smistamento delle spedizioni secondo un codice identificativo della zona/indirizzo di consegna;
- Assegnazione delle spedizioni ai vettori terzi (o loro autisti) per la consegna secondo la logica del "giro" di consegna tipico dei corrieri espressi, concordato con lo stesso Vettore;
- Presa in carico delle spedizioni assegnate ai vettori e da questi non consegnate.

b) Magazzino Partenze

- Presa in carico delle spedizioni ritirate dai vettori dalle mani dei mittenti;
- Verifica peso volume;
- Smistamento delle spedizioni secondo un codice identificativo della zona/indirizzo di consegna;
- Assegnazione delle spedizioni ai vettori secondo la logica dei “centro di smistamento” indicati da GLS;
- Carico sugli autotreni delle spedizioni in partenza dalla Sede GLS verso il net-work GLS.

Ancillari alle attività di Magazzino sono le attività di sgombero, pulizia e disinfezione delle superfici piane (pavimento) del magazzino, delle macchine e attrezzature, dei servizi igienici distintamente dedicati al personale dipendente dell'Appaltatore i servizi di magazzino e dei vettori.

4.3 Trasporto

Il comparto **Trasporti** (secondo il predetto modello organizzativo esternalizzato) esegue il trasporto finalizzato alla consegna ed alla presa delle spedizioni, rispettivamente, presso il domicilio del destinatario o del mittente.

Le suddette attività sono ad esempio:

- Presa in carico delle spedizioni da trasportare per la consegna ai destinatari residenti nella zona di competenza della Sede GLS;
- Carico furgone, partenza dalla Sede e inizio del “giro” di consegna e ritiro;
- Presa in carico degli ordini di “ritiro” per la presa delle spedizioni presso i mittenti/clienti residenti nella zona di competenza della Sede GLS;
- Rientro in Sede GLS, scarico furgone, verifica documentale e consegna al personale di magazzino delle spedizioni non consegnate ai destinatari (giacenze e riconsegne);
- Versamento in cassa continua dei contrassegni incassati in contante all'atto della consegna;
- Verifica con il Magazzino delle spedizioni non consegnate e ritirate.
- Verifica documentale - con personale dell'Ufficio operativo (Med.Ex. s.r.l.) - delle spedizioni consegnate, non consegnate, ritirate;
- Verifica contabile - con personale dell'Ufficio operativo (Med.Ex. s.r.l.) - dei contrassegni incassati in contante e versati in cassa continua e dei contrassegni incassati in assegno;
- Termine attività di trasporto.

Le attività del comparto “Trasporti” sono esternalizzate a uno o più vettori.

5 ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Il modello organizzativo adottato dalla Società prevede, per ciascuna Sede GLS, la nomina di un Datore di Lavoro (di seguito D.L.) coincidente con la figura di Responsabile di Sede (RDS) al quale è delegata l'organizzazione dell'attività operativa (comparti: ufficio operativo, magazzino arrivi e partenze, trasporti) e delle attività complementari e dipendenti.

Il D.L. garantisce nel rispetto del contratto collettivo di lavoro applicato e dei contratti privatistici stipulati per l'esternalizzazione dei comparti magazzino e trasporto, la corretta applicazione, di tutte le procedure operative emesse sotto forma di manuale dal Gruppo GLS.

Il D.L., oltre ad essere l'incaricato previsto al comma 3 dell'art 26, organizza e vigila, direttamente o indirettamente tramite le figure “Preposte” (Responsabile ufficio operativo, Responsabile magazzino arrivi/partenze, Responsabile ufficio qualità), assumendosi la responsabilità civile e penale nei confronti della Società e dei terzi, affinché, tutti i lavoratori, nello svolgimento delle proprie mansioni si attengano alle avvertenze ed istruzioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi (DVR e DUVRI) adottati dalla Società.

Per la Sede GLS di MILAZZO sono stati designati gli addetti alla gestione delle emergenze incendio e primo soccorso ai quali dovranno fare riferimento i dipendenti dell'Appaltatore.

L'organigramma delle figure alle quali è affidata la gestione delle attività in tema di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è affisso all'interno dei locali magazzino (ALL.1 – Organigramma della Sicurezza).

6 CONCETTO DI INTERFERENZA

Il DUVRI è, quindi, un documento redatto a cura del Datore di Lavoro Committente al fine di dare indicazioni operative e gestionali su come eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi connessi all'interferenza.

Al fine di stabilire se, un contratto d'Appalto richiede o meno l'elaborazione del DUVRI e al fine di individuare i contenuti dello stesso, è di fondamentale importanza definire cosa si intenda per "interferenza".

Per interferenza si intende:

- Ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi Lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi che, anche potenzialmente, può comportare un "contatto rischioso";
- Il "contatto rischioso" tra il personale del Datore di Lavoro Committente e quello dell'Impresa o Lavoratore autonomo (di seguito per brevità Appaltatore) o tra il personale di Appaltatori diversi che operano nello stesso Luogo di Lavoro nella disponibilità giuridica del Datore di Lavoro Committente con contratti differenti;

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da Lavoratori dipendenti da Datori di Lavoro diversi;
- Esistenti nel Luogo di Lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore.
- Immessi nel Luogo di Lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

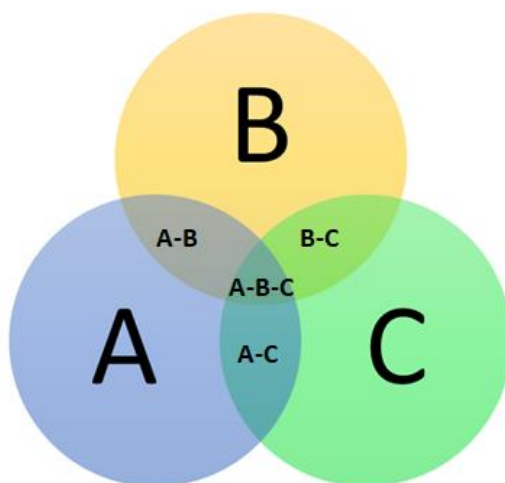
La Società con il presente documento definisce:

- a) rischi **di** interferenza, i rischi esistenti nel Luogo di Lavoro del Committente, dove è previsto che operano uno o più Appaltatori.
- b) rischi **da** interferenza, i rischi da sovrapposizioni di più attività svolte da Appaltatori diversi che operano nello stesso Luogo di Lavoro (si esclude il Committente).

Il presente DUVRI - tenuto conto dell'unico modello organizzativo adottato dalla Società per l'esecuzione delle attività, usualmente, appaltate (comparto magazzino e comparto trasporti) valuta e fornisce indicazioni gestionali e operative per ridurre eliminare e/o ridurre al minimo i rischi **di** interferenza (propri del Luogo di Lavoro) e **da** interferenza (immessi da Appaltatori e da sovrapposizioni di più Appaltatori).

7 STRUTTURA DEL DUVRI

I documenti di prassi emessi dagli Enti Statali e dalle Associazioni di Categoria suggeriscono di considerare nel DUVRI tutti i rischi interferenziali, siano essi dovuti alle interferenze tra le attività dei diversi Appaltatori che derivanti dall'interferenza tra il luogo di lavoro della Committente e le attività degli Appaltatori, come rappresentato nella seguente figura.



Sede GLS di MILAZZO:

A = COMMITTENTE

B = APPALTATORE DI MAGAZZINO

C = VETTORE

Il documento è suddiviso in due sezioni: nella prima sezione (DUVRI Generale), è effettuata la valutazione dei rischi presenti nella Sede GLS, per la quale si è fatto riferimento al DVR adottato dalla Società; nella seconda sezione (DUVRI Specifico) è effettuata la valutazione dei rischi di lavoro immessi dagli appaltatori e dai vettori nei Luoghi di Lavoro nella disponibilità giuridica del Committente e derivanti dalla condivisione e sovrapposizione di lavorazioni operate dai comparti operativo, magazzino (arrivi e partenze) e trasporto.

Con particolare riferimento a quanto indicato sia dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture "Determinazione n. 3/08, del 5 marzo 2008" sia dall'approfondimento INAIL "l'elaborazione del DUVRI, Valutazione dei Rischi da Interferenze, edizione 2013" è possibile distinguere le seguenti tipologie di rischio:

Determinazione n. 3/08 (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)

1. Rischi immessi nel Luogo di Lavoro della Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
2. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da imprese appaltatrici diverse;
3. Rischi esistenti nel Luogo di Lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
4. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dalla Committente.

Elaborazione del DUVRI (SECONDO LE LINEE GUIDA INAIL)

- Rischi in entrata, ovvero immessi nel Luogo di Lavoro della Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Rischi in uscita, ovvero rischi specifici presenti nella normale attività della Committente, non presenti normalmente nelle attività dell'Appaltatore;
- Rischi da contiguità fisica e di spazio, ovvero derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi appaltatori;
- Rischi da commissione, ovvero derivanti da modalità particolari, richieste esplicitamente dalla Committente;
- Rischi specifici, ovvero presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti generalmente dal DVR);
- Rischi indotti presunti, ovvero ipotizzati dalla Committente in relazione all'attività che l'Appaltatore svolgerà nel proprio ambiente di lavoro;
- Rischi standard, ovvero la somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti;
- Rischi indotti effettivi, ovvero i rischi effettivi che l'Appaltatore introdurrà nello svolgimento delle attività appaltate;
- Rischi reali, somma dei rischi specifici e dei rischi indotti (presunti e indotti effettivi).

Si ritiene che il presente documento possa limitarsi alla catalogazione dei rischi di cui ai punti da 1 a 3 della Determinazione n. 3/08 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tenuto conto che:

- le attività lavorative eseguite dai dipendenti del Committente sono, solo in parte, eseguite in continuità di lavorazione con le attività esternalizzate ma, in massima parte, eseguite non in contiguità fisica e di spazio (cioè in locali diversi), il "contatto rischioso" con i lavoratori delle attività esternalizzate è considerato eventuale;
- le attività tutte (esternalizzate e non), sono eseguite secondo procedure fornite - sotto forma di istruzioni operative - dal Gruppo GLS e, quindi, ben conosciute dal Committente e dai diversi Datori di Lavoro.

Di seguito le tre catalogazioni di rischi sono trattate nel seguente ordine:

➤ DUVRI – PARTE GENERALE

- 1) Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore.

➤ DUVRI – PARTE SPECIALE

- 2) Rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- 3) Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da imprese appaltatrici diverse.

8 IL LUOGO DI LAVORO

L'attività della Sede GLS di MILAZZO è svolta in un fabbricato costituito da fabbricati e aree esterne di manovra e posteggio.

Il fabbricato ha forma rettangolare ed è costituito da un corpo di fabbrica destinato ad uffici vani a servizio e servizi igienici (la parte meno ampia) e a magazzino di smistamento, vani a servizio e servizi igienici (la parte più ampia). Il fabbricato è servito da un'area esterna carrabile (piantina allegata – All. 1).

Nella stessa piantina sono evidenziate le zone di lavoro (destinate ad uffici vani a servizio e servizi igienici) utilizzate dal personale della Società e le zone di lavoro (destinate a magazzino, vani di servizio e servizi igienici), utilizzate dai lavoratori delle ditte e società terze (appaltatori e/o vettori) che forniscono servizi di smistamento e trasporto.

Le due zone sono collegate da una porta interna.

In ogni caso, l'interferenza - così come definita al precedente punto 4 CONCETTO DI INTERFERENZA - tra il personale della Committente (che esegue attività di ufficio) ed il personale delle ditte e società terze (che operano servizi di gestione smistamento e trasporto) è possibile, ma non comporta "contatto rischioso", limitandosi, il contatto, a soddisfare le necessità di comunicazione e coordinamento tra i diversi comparti (Operativo, Magazzino, Trasporti).

Il fabbricato (tutto) è dotato di adeguate vie di fuga (cfr piano di emergenza interno), e di impianto antincendio mobile (estintori) e non rientra tra le attività soggette a controllo dei VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Il fabbricato è dotato di impianto elettrico, idrico e di climatizzazione (solo uffici) a norma di legge.

I vani di servizio sono destinati:

- nell'area magazzino, a spogliatoio, servizi igienici e servizio di cassa automatica (per il versamento dei contrassegni incassati contanti);
- nell'area uffici a servizi igienici ed a servizio dell'attività d'ufficio (es. vano server).

Le aree esterne, di esclusiva pertinenza del fabbricato, sono destinate in parte al transito, parcheggio, carico e scarico degli automezzi.

In ottemperanza alle disposizioni emanate per il contenimento del rischio di contagio da SARS CoV-2, l'area esterna al magazzino è stata dotata di servizi igienici dedicati esclusivamente ai vettori.

Al fabbricato si accede attraverso un cancello automatico e alla più ristretta area di magazzino, carico e scarico automezzi.

Il cancello automatico è installato a regola d'arte e rispettano le normative di sicurezza. Il motore che azionano le parti mobili è conformi alla normativa macchine.

Tutto il fabbricato e l'area esterna di pertinenza è dotata di illuminazione artificiale e telecamere per la sorveglianza degli accessi e per la tutela del patrimonio aziendale e delle spedizioni.

I passaggi pedonali sono segnalati e delimitati con segnaletica orizzontale.

9 MACCHINE ED ATTREZZATURE DATE IN CONCESSIONE D'USO UTILIZZATORE:
(B) APPALTATORE DEI SERVIZI DI MAGAZZINO
(C) VETTORE

Elenco macchine ed attrezzature date in concessione d'uso			
PRODOTTO	DESCRIZIONE	CATEGORIA	UTILIZZATORE
	HONEYWELL CT60 DOCKABLE SCAN HANDLE *impugnatura consigliata per utilizzo palmari CT60 magazzino*	Palmari e lettori di codici a barre	B
	HONEYWELL CHARGING STATION CT60 4POS. + WALL PLEXIGLASS	Palmari e lettori di codici a barre	B
	PALMARE HONEYWELL CT60	Palmari e lettori di codici a barre	B
	BATTERIA PER PALMARE HONEYWELL CT50	Palmari e lettori di codici a barre	B
	PENNINO STYLUS HONEYWELL CT50	Palmari e lettori di codici a barre	B

	Samsung Galaxy A32 5G – Second Screen	Palmari e lettori di codici a barre	C
	Cover Protettiva Samung Galaxy A32	Palmari e lettori di codici a barre	C
	Carica Batterie + cavo ricarica USB C	Palmari e lettori di codici a barre	C
	Supporto auto magnetico per smartphone con ventosa	Palmari e lettori di codici a barre	C
	STAMPANTE LEXMARK LASER MS811DN	Stampanti	B
	STAMPANTE LEXMARK LASER XM1242	Stampanti	B
	STAMPANTE TERMICA INTERMEC PM43/LAN (+ cavo patch 3mt.)	Stampanti di segnacollo	B

	TABLET ACER TABLET Switch 3	PC e Notebook	B
	TAVOLETTA GRAFICA WACOM USB/BLUETOOTH	PC e Notebook	B
	STAMPANTE ZEBRA TERMICA PORTATILE ZQ 630 WIFI	Stampanti di segnacollo	B
	QUIPO MOBILE PC	Armadio PC	B
	PARCEL CODER	MOVIMENTAZIONE – HW SW	B
	PALLET CODER	MOVIMENTAZIONE – HW SW	B
	MAGAZZINO VERTICALE AUTOMATIZZATO – SILO ²	MOVIMENTAZIONE – HW SW	B

	ROLL-CONTAINERS	Movimentazione spedizioni manuali	B – C
	PC ALLINONE	PC e Notebook	B
	LINDE E16 EVO CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO	CARRELLO ELEVATORE	B
	LINDE T20P TRANSPALLET ELETTRICO	TRANSPALLET ELTTRICO	B
	T01 TRANSPALLET MANUALE 2500Kg MONO RULLO CON RUOTE GOMMATE	Movimentazione spedizioni manuali	B – C
	CARRELLO PORTAPACCHI CON RUOTE PNEUMATICHE GOMMATE	Movimentazione spedizioni manuali	B – C
	LAVAMENTI TESLA 55 BLU MACCHINA LAVASCIUGA PER PAVIMENTI UOMO A BORDO	Pulizia	B

Il Committente con il presente documento attesta che le suddette macchine e attrezzature sono, ai fini dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori, in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza. Le macchine e le attrezzature sono conformi alle disposizioni di cui al D.P.R. 459/96 (cosiddetta Direttiva Macchine) e, quindi, dotate del marchio CE. Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle suddette macchine e attrezzature di lavoro e per impedire che le stesse possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, la Società consegna

o comunque mette a disposizione dell'Appaltatore i libri di uso e manutenzione redatti dal costruttore delle stesse macchine e attrezzature.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione per accettazione del presente documento, si impegna manlevando il Committente dalle responsabilità che a questo possano derivare dall'uso improprio o inappropriato delle macchine e attrezzature a:

- Informare, formare e addestrare i propri lavoratori dipendenti all'utilizzo delle macchine e attrezzature per operazioni e secondo condizioni per le quali sono adatte e, quindi, secondo le istruzioni, avvertenze, cautele, ecc. indicate dal costruttore nel libro di uso e manutenzione;
- Informare il Committente di qualsiasi danneggiamento al fine di consentire, allo stesso Committente, di mantenere nel tempo, con idonea manutenzione, la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'art.70 del D. Lgs. n.81/2008.

10 VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO

10.1 Dimensione del danno

I danni possono concretizzarsi in lesioni o episodi traumatici, con o senza esiti permanenti ed in forma patologiche acute o croniche (infortuni e malattie professionali).

L'entità del danno è come di seguito definita:

Tabella 2: dimensioni del danno

1	Danni lievi	Danni che non comportano l'interruzione dell'attività lavorativa
2	Danni di modesta entità	Danni che comportano esiti temporanei
3	Danni significativi	Danni che comportano esiti permanenti non invalidanti
4	Danni gravi	Danni che comportano esiti permanenti invalidanti

10.2 Probabilità di accadimento

La probabilità di accadimento di un determinato danno, a fronte di un medesimo incidente può essere stimata su basi statistiche o su presunzioni fondate sulla distanza da valori limite (come nel caso di esposizioni ad agenti chimici o fisici nocivi).

La probabilità del danno è come di seguito definita:

Tabella 3: probabilità del danno

1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatisi
2	Poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
3	Probabile	Sono noti alcuni episodi già verificatisi
4	Molto probabile	Sono noti ripetuti episodi già verificatisi

Combinando le due scale di possibilità si ottiene la matrice dei rischi, con la quale è possibile definire la combinazione di probabilità/dimensione del danno e, quindi, un determinato livello di rischio.

Rischio = Probabilità x Dimensione

Tabella 4: matrice dei rischi

	1 Improbabile	2 Poco probabile	3 Probabile	4 Molto probabile
1 Danni lievi	1	2	3	4
2 Danni di modesta entità	2	4	6	8
3 Danni significativi	3	6	9	12
4 Danni gravi	4	8	12	16

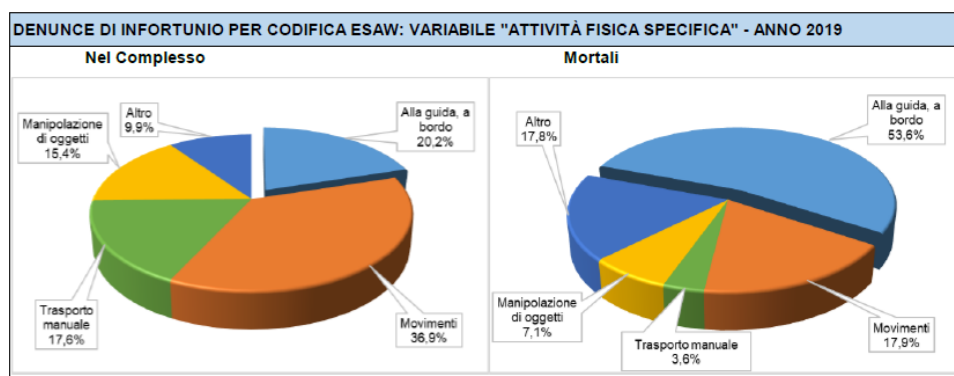
- **R > 8**
Rischio elevato. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
- **4 < R < 8**
Rischio medio. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media.
- **2 < R < 3**
Rischio basso. Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinari.
- **R = 1**
Rischio minimo. Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

11 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli o fattori di rischio, presenti nei Luoghi di Lavoro della Società, ha rappresentato l'input iniziale per la valutazione, l'efficace prevenzione e la definizione di misure di tutela.

Si ritiene utile evidenziare che gli incidenti accaduti o scampati rilevati dalla Società sono tutti di lieve e/o modesta entità e tutti riconducibili al semplice "Movimento (camminare, correre o saltare; sollevare oppure tirare oggetti; muoversi sul posto per spostare oggetti) ma anche il "Trasporto manuale" (collocamento di oggetti oppure trasporto effettuato unicamente a mano senza l'ausilio di alcun tipo di attrezzatura) e la "Manipolazione di oggetti" (ovvero il prendere in mano o afferrare i materiali oggetto del trasporto. La manipolazione di oggetti, quando è collegata ad un trasporto, avviene generalmente, prima e/o dopo il trasporto stesso ma non durante).

La tipologia degli incidenti accaduti o scampati trova riscontro nel documento ISSN 2035-5645 pubblicato dall'INAIL nel settembre 2020 e intitolato "ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI" che contiene il "BILANCIO INFORTUNISTICO DI UN QUINQUENNIO" nel SETTORE DEL TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO.



La valutazione dei rischi che seguirà ha come riferimento uno studio svolto dal CPT di Brescia e riportati nel sito INAIL il quale, a seguito di studio effettuato su aziende avente medesimo oggetto sociale della società Mediterranea Express S.r.l., ha evidenziato la necessità di porre l'attenzione sui rischi elencati di seguito.

11.1 Merce non trasportabile

Il net-work GLS ha redatto il documento "Merce non trasportabile" dove elenca i prodotti non accettati all'interno delle spedizioni (All. 3 – Merce non trasportabile).

Tra i prodotti non accettati, il citato documento, esplicitamente, vieta di accettare spedizioni contenenti "materiale infiammabile, pericoloso che comunque può danneggiare altre spedizioni o per il quale sono richieste specifiche autorizzazioni amministrative (ADR, Autorizzazioni amministrative...) per il trasporto".

È altrettanto utile evidenziare che, né i mittenti (almeno per le spedizioni domestiche e per quelle non soggette a dogana) hanno l'obbligo di dichiarare il contenuto delle spedizioni, né il corriere espresso è tenuto (né potrebbe farlo) a conoscere il contenuto delle stesse. E', quindi, possibile che, le spedizioni contengano prodotti o sostanze potenzialmente pericolose per la salute, sebbene sulla base dell'esperienza e delle comunicazioni ad oggi ricevute dal Gruppo GLS il rischio è improbabile e, cioè, non si è mai verificato.

11.2 Censimento dei pericoli

Leggenda dei pericoli

Codice pericolo	Descrizione pericolo
1	Macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche: contatti accidentali con parti in tensione e/o interventi su parti in tensione
2	Illuminazione (alta/bassa)
3	Ostacoli fissi e mobili
4	Condizioni meteo e microclimatiche
5	Oggetti taglienti e/o lesivi
6	Pavimentazione irregolare e/o scivolosa, scalini (scivolamenti, perdite di equilibrio, cadute a livello, inciampamenti)
7	Puntura di insetti
8	Macchine/attrezzature di sollevamento elettriche (es. muletti, transpallets)
9	Macchine/attrezzature da lavoro manuali (es. gabbie, transpallet)
10	Oggetti/materiali in quota (cadute di pesi dall'alto)
11	Incendio
12	Incidenti stradali/Investimenti
13	Lettori laser: radiazioni ottiche artificiali
14	Videoterminali
15	Macchine/attrezzature utili al carico/scarico automezzi (rampa di carico).
16	Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione

Censimento dei pericoli per aree produttive

Area lavoro	Area lavoro	Codice pericolo															
1	Uffici (operativo) e locali di servizio	1	2	3	4	5	6	7				11			14		16
2	Magazzino e locali di servizio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		16
3	Carico /scarico		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			15	
4	Viabilità esterna e parcheggi		2	3	4		6	7	8	9			12				

AREA 1-4: COMMITTENTE

AREA 2-3-4: APPALTATORE - MAGAZZINO

AREA 2-4: VETTORI

Descrizione dei pericoli – Cautele e prevenzioni

Codice pericolo	Area lavoro	Fattore di rischio	Lesione/Sede	Dimensione del danno	Probabilità del danno	Cautele e prevenzioni
1	1-2	Utilizzo di macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il Lavoratore può venire accidentalmente in contatto con parti intensione (ad esempio imprevista dispersione di corrente).	Elettro-conduzione Corpo intero	Lieve Modesto	Improbabile	Apparecchiature moderne, in buono stato di manutenzione, e a norma di legge (es. marchio CE); Impianto elettrico in buono stato di manutenzione, a norma di legge e soggetto a verifica periodica.
2	1-2-3-4	Illuminazione (alta/bassa) Per momentanee sospensioni dell'energia elettrica l'illuminazione artificiale potrebbe non essere sufficiente.	Contusioni distorsioni Corpo intero	Lieve Modesto	Poco probabile	Illuminazione artificiale di emergenza. Utilizzo di abbigliamento di sicurezza ad alta visibilità.
3	1-2-3-4	Ostacoli fissi e mobili. Il Lavoratore può venire accidentalmente in contatto con momentanei ingombri.	Micosi contusioni Corpo intero	Lieve Modesto	Poco probabile	Utilizzo di attrezzature, macchine e arredi moderni, in buono stato e a norma di legge (es. con spigoli arrotondati); Aree di passaggio prive di ingombri momentanei o adeguatamente segnalati.
4	1-2-3-4	Condizioni meteo e microclimatiche Le condizioni microclimatiche possono non essere adeguate	- Corpo intero	Lieve	Improbabile	Fermo della lavorazione
5	1-2-3	Oggetti taglienti o lesivi Il lavoratore può venire accidentalmente a contatto con oggetti taglienti o lesivi	Taglio lesione Mano/Corpo intero	Lieve	Poco probabile	Utilizzo dispositivi di protezione individuale
6	1-2-3-4	Pavimentazione irregolare e/o scivolosa, scalini. La pavimentazione può non trovarsi in perfetto ordine per danneggiamento, sporcizia, presenza di liquidi scivolosi o acqua	Contusioni distorsioni Corpo intero	Lieve	Probabile	Pulizia periodica; segnalazione e delimitazione dell'area danneggiata, sporca o bagnata.
7	1-2-3-4	Puntura di insetti. E' possibile la presenza di insetti nelle aree di lavoro	Irritazioni eritemi Corpo intero	Lieve	Improbabile	Pulizia periodica delle aree di lavoro
8	2-3-4	Macchine/attrezzature di sollevamento. Il lavoratore può venire a contatto, con la macchina/attrezzatura di sollevamento in movimento.	Contusioni lesione Corpo intero	Modesto Significativo	Probabile	Mezzi di sollevamento in perfetto stato di manutenzione con dispositivi di sicurezza attivi. Utilizzo DPI; Divieto di utilizzo di cuffie, auricolari e telefoni; manovre a passo d'uomo; segnaletica orizzontale e verticale. Adeguata formazione, informazione e addestramento.
9	2-3-4	Macchine e attrezzature di lavoro manuali.	Contusioni lesione Corpo intero	Lieve	Improbabile	Attrezzatura in perfetto stato di manutenzione. Utilizzo DPI; Adeguata formazione, informazione e addestramento.
10	2-3	Oggetti/ materiali in quota. È possibile che i colli oggetto delle le spedizioni nel corso della lavorazione cadano perché non riposti correttamente o non movimentati correttamente.	Contusioni lesione Arti superiori e inferiori	Lieve Modesto	Probabile	Utilizzo dispositivi di individuali di protezione. Adeguata formazione, informazione e addestramento.
11	2-3-4	Incendio È possibile la presenza di materiale infiammabile (carta, plastica, ecc.)	Ustioni Corpo intero	Lieve Modesto	Improbabile	Divieto di fumo; Dispositivi di prevenzione incendio; Porte con maniglione antipanco in perfetto stato di funzionamento; Riduzione del materiale infiammabile.
12	2-3-4	Investimenti. Il lavoratore durante la manovra di posizionamento degli autoveicoli nell'area dedicata al carico/scarico può venire accidentalmente a contatto con l'autoveicolo in movimento	Contusioni lesione Corpo intero	Modesto Significativo	Probabile	Utilizzo dispositivi individuali di protezione; Segnaletica orizzontale e verticale; Manovra a "passo d'uomo"; Utilizzo dei dispositivi di protezione in dotazione agli autoveicoli; Area libera da oggetti e persone.
13	3	Lettori laser: radiazioni ottiche artificiali. È possibile che nell'utilizzo di macchine e attrezzature dotate di lettori laser il raggio venga erroneamente indirizzato verso gli occhi dell'operatore	Lesioni oculari	Lieve Modesto	Poco probabile	Adeguata formazione, informazione ed addestramento.
14	1-2	Videoterminali. È possibile che l'utilizzo prolungato di video terminali comporti affaticamento visivo e stress	Corpo intero	Modesto	Molto probabile	Postazioni di lavoro ed illuminazione adeguata; Adeguata formazione, informazione e addestramento.

15	3	Rampa di carico. Il lavoratore può venire, accidentalmente a contatto, con la macchina/attrezzatura in movimento. E' altresì possibile la caduta dal piano più alto a quello più basso dell'attrezzatura	Schiacciamento /lesione/contusione Corpo intero	Modesto Significativo	Poco probabile	Apparecchiature moderne, in buono stato di manutenzione, e a norma di legge (es. marchio CE); Impianto elettrico in buono stato di manutenzione, a norma di legge e soggetto a verifica periodica. Segnaletica orizzontale indicante il margine del dislivello; Protezioni fisse e mobili a chiusura del dislivello. Adeguate formazione, informazione e addestramento.
16	1-2	Sostanze chimiche E' possibile che l'utilizzo di prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione dei locali, delle attrezzature e degli arredi comporti irritazioni cutanee e respiratorie	Irritazioni/ mani e vie respiratorie	Modesto	Probabile	Adeguate areazione dei locali durante e dopo le attività; Utilizzo di dispositivi di sicurezza (guanti); Utilizzo di detergenti a norma di legge e secondo le istruzioni del produttore; Adeguato risciacquo dei detergenti e dei prodotti utilizzati per la pulizia e disinfezione.

12 SEZIONE 1° - DUVRI GENERALE

Valutazione dei rischi presenti nella Sede GLS - Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore.

Tenuto conto del ciclo produttivo in precedenza descritto, i rischi/pericoli potenzialmente presenti nei Luoghi di Lavoro del Committente sono riconducibili solo a rischi/pericoli definibili ordinari o "generici".

Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica dell'unità produttiva, sia come fabbricati sia come impiantistica, ad esempio:

- Fattori di rischio inerenti agli ambienti di lavoro, sia sotto il profilo infortunistico (passaggi, scale, pavimenti, barriere fisse e mobili, etc.), che sotto il profilo dell'igiene del lavoro (illuminazione, ricambi d'aria, microclima, etc.);
- Fattori di rischio inerenti alla presenza all'interno degli ambienti di lavoro di strumenti di lavoro quali ad esempio: computer, attrezzature per la rilevazione del peso volume (pack master, pallet coder), carrelli elevatori, gabbie (utilizzate per il contenimento delle spedizioni), scaffalature anche a funzionamento meccanico.

12.1 Locale ufficio

Nel locale Uffici e relativi locali di servizio (servizi igienici, vano server) sono presenti arredi e macchine di ufficio di proprietà del Committente e di esclusivo utilizzo dei dipendenti della Società.

Per l'utilizzo delle macchine in sicurezza si rinvia ai manuali di uso e manutenzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la valutazione e riduzione dei rischi del Locale ufficio e aree di servizio si rinvia al precedente punto 11.2 – Censimento dei pericoli.

12.2 Locale Magazzino di smistamento

Nel locale Magazzino di smistamento e relativi locali di servizio (spogliatoi, servizi igienici, locale cassa continua) sono presenti arredi macchine e attrezzature:

A.1 - Di proprietà e/o nella disponibilità della Committente:

- Computer e stampanti;
- Parcel Coder; attrezzatura composta da una rulliera con parti in movimento e da un insieme di componenti informatici (software e hardware) e di rilevazione (fotocamere, lettori ottici) che consente la lettura automatica del codice a barre che identifica la spedizione e del peso volume dei singoli colli che costituiscono la spedizione;
- Pallet Coder; attrezzatura composta da un insieme di componenti informatici (software e hardware) e di rilevazione (fotocamere, lettori ottici) che consente la lettura automatica del codice a barre che identifica la spedizione e del peso volume delle spedizioni trasportate su pallets.

- Magazzino verticale; attrezzatura composta da scaffalature con parti in movimento e da un insieme di componenti informatici (software e hardware) e di rilevazione (fotocamere, lettori ottici) che consente la lettura automatica del codice a barre che identifica la spedizione riposta in "giacenza" agevolandone la successiva presa;
- Palmari dotati di sistema informatico per la lettura dei codici a barre e per la tracciatura delle spedizioni;
- Casseforti computerizzate per il conferimento di valori monetari;
- Transpallet elettrico e manuale;
- Carrelli elevatori;
- Roll-containers;
- Lavapavimenti industriale.

Le attrezzature del Committente sono raffigurate al precedente punto 9 del presente documento.

Tutte le macchine e attrezzature sono con marchio CE, dotate di istruzioni d'uso e manutenzione e in perfetto stato di uso e manutenzione.

Per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature si rinvia al manuale d'uso e manutenzione consegnato e comunque messo a disposizione all'Appaltatore.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la valutazione e riduzione dei rischi dei Locali magazzino di smistamento e aree servizio si rinvia al precedente punto 11.2 – Censimento dei pericoli

A.2 - Di proprietà e/o nella disponibilità dell'Appaltatore:

- Attrezzatura minuta per la pulizia.

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare attrezzature con marchio CE, dotate di istruzioni d'uso e manutenzione e soggette alla manutenzione prevista dal produttore.

Per l'utilizzo in sicurezza si rinvia al manuale d'uso e manutenzione in possesso all'Appaltatore.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la valutazione e riduzione dei rischi dei Locali magazzino di smistamento e aree servizio si rinvia al precedente punto 11.2 – Censimento dei pericoli

12.1 Area carico e scarico autoveicoli

Nelle aree dedicate al carico e scarico delle spedizioni sono presenti attrezzature e infrastrutture:

B.1 - Di proprietà e/o nella disponibilità della Committente:

- Quadro elettrico per la ricarica di attrezzature di sollevamento elettriche;
- Rampe di carico.

Le attrezzature del Committente sono raffigurate al precedente punto 9 del presente documento.

Tutte le macchine e attrezzature sono con marchio CE, dotate di istruzioni d'uso e manutenzione e in perfetto stato di uso e manutenzione.

Per la valutazione del rischio di utilizzo e per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature si rinvia al manuale d'uso e manutenzione consegnato all'Appaltatore.

Per la valutazione e riduzione dei rischi dell'area carico e scarico autoveicoli si rinvia al precedente punto 11.2 – CENSIMENTO DEI PERICOLI

B.2 - Di proprietà e/o nella disponibilità del Vettore:

- Autoveicoli per il trasporto di cose ad uso di terzi.

Il Vettore è tenuto ad utilizzare autoveicoli in perfetto stato di manutenzione secondo le istruzioni fornite dal produttore e in regola con le disposizioni in materia di circolazione stradale.

Per la valutazione del rischio di utilizzo e per l'utilizzo in sicurezza si rinvia al manuale d'uso e manutenzione in possesso dell'Appaltatore ed alle norme disposte in materia di circolazione stradale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione e riduzione dei rischi dell'area esterna e delle aree esterne di servizio e manovra autoveicoli si

rinvia al precedente punto 11.2 – CENSIMENTO DEI PERICOLI

12.2 Viabilità esterna e parcheggi

La viabilità esterna e parcheggi è frequentata dai vettori di “linea” (commissionati dal gruppo GLS) e dai vettori dedicati alla consegna ed alla presa delle spedizioni. Le autovetture di dipendenti e visitatori restano fuori da detta area eccetto il caso in cui è necessario l’ingresso di autoveicoli per la consegna e la presa delle spedizioni in “fermo deposito”. In questo caso l’ingresso è autorizzato dallo stesso personale del “fermo deposito”.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione e riduzione dei rischi dell’area esterna e delle aree esterne di servizio e manovra autoveicoli si rinvia al precedente punto 11.2 – CENSIMENTO DEI PERICOLI

13 SEZIONE 2° - DUVRI SPECIFICO

ATTIVITÀ DI TERZI

Le attività di impresa già descritte nei punti precedenti possono comportare la interferenza di lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi e che eseguono attività affidate ad imprese diverse.

Si tratta, sostanzialmente di Rischi Immessi dalle lavorazioni dell’Appaltatore e Rischi derivati da contiguità fisica e da sovrapposizioni e/o condivisione di attività svolte da Committente e Appaltatori diversi.

Al fine di limitare i rischi derivanti dall’interferenza tra le attività svolte dalle diverse imprese che operano nello stesso sito, il RdS organizza, periodicamente, incontri con i responsabili delle ditte e società esterne e con tutti i lavoratori che svolgono attività presso la Sede GLS, orientati a ridurre - per quanto è possibile affidare all’attività di valutazione finalizzata alla prevenzione dei rischi – le interferenze che possono produrre rischi per l’igiene la salute e la sicurezza degli stessi lavoratori.

Rischi immessi nel luogo di lavoro della Committente dalle lavorazioni degli appaltatori.

Come in precedenza esposto le lavorazioni degli appaltatori sono essenzialmente relative a:

Attività di magazzino

- Scarico e carico degli autotreni in arrivo e in partenza dalla sede GLS;
- Smistamento delle spedizioni in transito;
- Pulizia e disinfezione del locale magazzino, degli arredi e delle attrezzature.

Per le predette attività gli Appaltatori utilizzano:

- Attrezzature di magazzino (utili allo smistamento) sia di loro proprietà e/o nella loro disponibilità, sia di proprietà e/o nella disponibilità della Committente;
- Gabbie metalliche di proprietà e/o nella disponibilità del Gruppo GLS;
- Rampe di carico di proprietà e/o nella disponibilità della Committente;
- Piccola attrezzatura e prodotti chimici per la pulizia e disinfezione di proprietà o nella disponibilità dell’Appaltatore.

Attività di trasporto

- Carico dei furgoni destinati al trasporto delle spedizioni finalizzato alla consegna delle spedizioni presso il domicilio del destinatario;
- Scarico dei furgoni destinati al trasporto finalizzato alla presa delle spedizioni presso il domicilio del mittente;
- Trasporto delle spedizioni per la consegna al destinatario o per il ritiro dal mittente;

Per le suddette attività i Vettori utilizzano:

- Palmari utili alla tracciatura della consegna e/o del ritiro delle spedizioni di proprietà e/o nella disponibilità della Committente;
- Roll containers utili al trasporto delle spedizioni a bordo autoveicolo di proprietà o nella disponibilità della Committente;
- Autoveicoli (abilitati al trasporto di cose conto di terzi) di proprietà e/o nella disponibilità del Vettore.

VALUTAZIONE DEI RISCHIO

Per la valutazione e riduzione dei Rischi immessi si rinvia al precedente punto 11.2 – CENSIMENTO DEI PERICOLI

Rischi derivati dalla contiguità fisica e dalla sovrapposizione e/o condivisione di attività svolte da appaltatori diversi.

Le attività dei comparti magazzino arrivi e partenze e trasporti sono, in parte, svolte in contiguità fisica e in condivisione tra i lavoratori del magazzino adibiti allo smistamento delle spedizioni e i lavoratori adibiti al trasporto delle stesse.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione e riduzione dei Rischi derivati si rinvia al punto 11.2 – CENSIMENTO DEI PERICOLI e si forniscono nei successivi capitoli le istruzioni di base per il coordinamento.

14 FORMAZIONE

Per tutti i lavoratori che operano presso la Sede GLS, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 è prevista la seguente formazione:

Formazione generale	4 ore
Formazione specifica	8 ore

15. VERIFICA IDONEITA' TECNO/PROFESSIONALE DELLE DITTE TERZE

Per la verifica dell'idoneità tecno/professionale delle imprese chiamate ad operare presso la sede GLS con contratti d'opera o d'appalto, il RdS richiede preventivamente alla stipula del contratto la produzione della seguente documentazione ai sensi dell'art. 26 del citato D. Lgs. 81/2008:

- Visura Camera di commercio (CCIAA) dalla quale sia possibile evincere l'inerenza dell'attività svolta con quella richiesta con il contratto di appalto o d'opera.
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
Si evidenzia che, l'obbligo per il datore di lavoro di valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività commissionata dell'impresa appaltatrice anche a non voler considerare le disposizioni specificamente dirette a regolamentare i profili di salute e sicurezza sul lavoro, corrisponde al principio generale in forza del quale ogni datore di lavoro è tenuto ad adottare ogni misura idonea a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori (art. 2087 c.c.), tra le quali – ovviamente – rientra la scelta di imprese e lavoratori in grado di svolgere "in sicurezza" attività nei luoghi di lavoro di pertinenza del Committente (Min. del Lavoro con Risposta a quesito del 13 luglio 2009).
- Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), all'interno del quale si evinca chiaramente la valutazione dei rischi relativi alle attività che l'impresa affidataria svolgerà presso la sede GLS;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007 (DURC);
- Dichiarazione attestante l'utilizzo o meno di imprese subappaltatrici;
- Elenco del personale impiegato nell'appalto (ed eventuale subappalto) con identificazione del responsabile, dei preposti e degli addetti alle emergenze;
- Dichiarazione sulla conformità alle vigenti disposizioni di legge di attrezzature, macchine e mezzi d'opera utilizzati (certificati CE, revisioni per apparecchi di sollevamento, libretti di circolazione autocarri, assicurazioni, ecc.);
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP e relativa nomina (titolo di studio e attestato di formazione per soggetti diversi dal datore di lavoro oppure, in alternativa, attestato di formazione del datore di lavoro con dichiarazione di svolgimento diretto dell'incarico di RSPP nel rispetto dell'allegato II del D. Lgs. 81/08);
- Nomine e attestati di formazione addetti gestione emergenze incendi ed evacuazione (art. 46 del D. Lgs. 81/08);
- Nomine e attestati di formazione addetti al primo soccorso (art. 45 del D. Lgs. 81/08);
- Nomine e attestati di formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art. 37 del D. Lgs. 81/08);

- Nomine e attestati di formazione dei preposti (art. 19 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- Attestati di avvenuta formazione dei lavoratori (art. 37 del D. Lgs. 81/08);
- Attestati di avvenuta informazione, formazione e addestramento all'uso delle attrezzature (art. 45 del D. Lgs. 81/08);
- Verbali di avvenuta informazione, formazione specifica e addestramento dei lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolta e l'uso delle attrezzature;
- Certificati di idoneità medica alla mansione di tutti i lavoratori autorizzati a lavorare presso la Sede GLS;
- Protocollo sanitario con particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni per i conduttori di veicoli a motore come previsto dall'allegato I del provvedimento 30 ottobre 2007 di intesa della Conferenza Stato – Regioni
- "Mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi".
- UNILAV aggiornato dei lavoratori.

16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, minimi, di cui devono essere dotati i lavoratori degli Appaltatori sono i seguenti:

1. Guanti protettivi;
2. Giubbini ad alta visibilità (appalto di magazzino);
3. Elmetto (appalto di magazzino);
4. Scarpe antinfortunistica;
5. Mascherine chirurgiche (se previste dalle autorità preposte al contenimento del contagio da SARS-CoV-2).
6. Mascherine filtranti (se previste dal produttore durante l'utilizzo di prodotti per la pulizia e disinfezione).

17. NUMERI DI EMERGENZA

Numero unico di Emergenza:

Polizia di Stato	112
Carabinieri	112
Comando provinciale Vigili del Fuoco	112
Pronto soccorso (ambulanza)	112

18. PRESIDI DI SICUREZZA E PROCEDURE

Presidi Antincendio

Gli ambienti di lavoro (Uffici, magazzino area carico/scarico) sono dotati di un adeguato numero di estintori, **soggetti a manutenzione periodica programmata**, di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio.

La presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica e l'accesso agli stessi è mantenuto libero.

I lavoratori devono segnalare tempestivamente al "Datore di Lavoro" o Preposto qualsiasi utilizzo, anche parziale.

Procedura antincendio

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di incendio o principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), si deve:

- a) **Immediatamente contattare il numero di emergenza 112 - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco**, comunicando:
 - Il proprio cognome e nome
 - Il punto preciso in cui si è/sta sviluppato/sviluppando l'incendio
 - L'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
 - La presenza di persone sul luogo dell'evento.
- b) **Astenersi dall'intraprendere alcuna iniziativa che, ragionevolmente, possa compromettere l'incolumità fisica delle persone presenti nel luogo dell'evento, non autorizzata o coordinata (anche telefonicamente) dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.**
- c) **Avvertire tutte le persone presenti nel luogo dell'evento.**
- d) **Abbandonare il luogo dell'evento per porsi in posizione sicura.**

Presidi Sanitari

Gli ambienti di lavoro (Uffici e Magazzino) sono dotati ciascuno di una cassetta di pronto soccorso, adeguatamente segnalata.

La stessa è utilizzabile per tutti gli infortuni lievi e/o modesti. Per i danni significativi o gravi è necessario ricorrere ai presidi sanitari pubblici o privati (numero di emergenza 112)

I lavoratori devono segnalare tempestivamente al "Datore di Lavoro" o al Preposto qualsiasi utilizzo, anche parziale.

Procedura sanitaria

1. Danni lievi

Per malori o infortuni valutati di lieve entità, è possibile prestare soccorso utilizzando il presidio sanitario.

2. Danni modesti, significativi o gravi

Per i malori o infortuni valutabili di modesta, significativa o grave entità, si deve:

a) Contattare immediatamente il numero di emergenza 112 – Pronto Soccorso – Ambulanza comunicando:

- Il proprio nome;
- La propria valutazione del malore o infortunio (modesto, significativo, grave);
- La circostanza che ha provocato il malore o infortunio;
- I sintomi o le lesioni riconosciute;
- Il luogo dove si trova la persona da soccorrere.

b) Soccorrere la vittima, possibilmente con la collaborazione di altri soggetti, sempre che il soccorso non presenta pericoli per l'incolumità dei soccorritori.

c) Rassicurare la vittima prestando le prime e elementari cure, possibilmente senza spostarla dal luogo dell'incidente (nel caso in cui sia ritenuto sicuro).

19. OBBLIGO DEI LAVORATORI

Per la efficace azione di riduzione dei rischi dipendenti dalla attività lavorativa, si ritiene utile rammentare gli obblighi posti dalla legge a carico dei lavoratori richiedendo la suddetta attività di riduzione dei rischi, necessariamente, la collaborazione dei lavoratori.

Gli obblighi dei lavoratori come di seguito riportati sono affissi nei luoghi di lavoro.

ART.20 – OBBLIGHI DEI LAVORATORI

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari [...] o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. [...].

20. ISTRUZIONI DI BASE PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Per evitare o, comunque, ridurre al minimo i rischi da interferenza tra i lavoratori addetti all'Ufficio operativo, dipendenti del Committente, i lavoratori addetti allo smistamento delle spedizioni, dipendenti da un unico Datore di Lavoro e i lavoratori addetti al trasporto delle stesse dipendenti da Datori di Lavoro diversi, sono di seguito sintetizzate le istruzioni minime ritenute utili per un'efficace attività di coordinamento.

20.1. Istruzioni per il personale dell'Ufficio operativo

Il personale dell'Ufficio operativo per lo svolgimento dell'attività di fermo deposito si avvale per la presa delle spedizioni dal magazzino del personale di magazzino addetto allo smistamento.

Ricevuta la richiesta di ritiro in fermo deposito di una spedizione non disponibile nel locale Uffici, la richiesta di ricerca e di presa della spedizione è inoltrata al personale di magazzino con interfono.

Il personale di magazzino, effettuata la ricerca:

- Se la spedizione è facilmente maneggiabile, la deposita nei pressi del locale Uffici e comunque in area sicura rispetto alle attività in corso nel locale magazzino;
- Se la spedizione non è facilmente maneggiabile o comunque non può essere consegnata dall'operatore di fermo deposito esegue la consegna all'esterno del magazzino direttamente al destinatario. L'ingresso del destinatario a piedi o con autoveicolo è autorizzato dal personale del fermo deposito su richiesta del personale di magazzino che nell'autorizzare l'entrata valuterà l'assenza di condizioni di pericolo.

È possibile che per momentanea indisponibilità dell'operatore di magazzino, il personale del fermo deposito ritenga di recarsi nel locale magazzino per prelevare la spedizione da consegnare in fermo deposito. Il prelievo da parte del personale dell'Ufficio Operativo è autorizzato solo se la spedizione è contenuta nel magazzino verticale automatizzato denominato "Silo" installato nelle adiacenze dei locali dedicati all'Ufficio operativo. In questo caso il personale dell'ufficio operativo percorrerà solo l'area pedonabile delimitata da segnaletica orizzontale avendo cura di non travalicare tale area e di controllare che la stessa area sia libera da macchine in movimento (es. transpallet, muletto).

È altresì possibile che il personale dell'Ufficio operativo ritenga utile recarsi nel locale magazzino per coordinare la propria attività con quella dei magazzinieri. In questo caso, il personale dell'ufficio operativo, compatibilmente con la necessità contingente, avrà cura frequentare il locale magazzino in orario di fermo lavorazione, percorrendo le aree pedonali delimitate da segnaletica orizzontale e comunque, avendo cura di controllare che la stessa area sia libera da macchine in movimento (es. transpallet, muletto).

20.2. Istruzioni per i Magazzinieri

1. Arrivo e partenza delle spedizioni da e per il network GLS

Le spedizioni in arrivo e partenza da e per le sedi GLS sono, in massima parte, contenute in gabbie metalliche di proprietà e/o nella disponibilità del gruppo GLS o posizionate su pallet. Lo scarico ed il carico degli autotreni destinati al trasporto delle spedizioni sono operati con mezzi di sollevamento a trazione elettrica.

2. Carico scarico linee (autotreni in arrivo e partenza dalla sede GLS commissionati dal Gruppo GLS)

Le operazioni di carico e scarico delle linee sono attuate con mezzi di sollevamento meccanici a trazione elettrica. Tali aree sono frequentate, esclusivamente, dai magazzinieri addetti a dette operazioni. **L'attività è sospesa ed i mezzi di**

sollevamento dovranno essere fermati in presenza di altri lavoratori non adibiti a dette operazioni. I lavoratori addetti al carico e scarico nel corso della propria attività hanno cura di: a) non interferire con il personale addetto allo smistamento; b) allontanare il personale non addetto a tali operazioni. **Tutte le manovre con mezzi di sollevamento sono operate “a passo d’uomo”.**

3. Spedizioni su pallets movimentazione, smistamento e consegna al Vettore – Utilizzo del macchinario denominato “pallet code”

Le operazioni di tracciatura e verifica del peso volume delle spedizioni posizionate su pallets da eseguirsi con il macchinario denominato “pallet coder” sono operate dai magazzinieri con mezzi di sollevamento meccanici a trazione manuale o elettrica. Il pallet dopo la tracciatura è consegnato a bordo del furgone destinato al trasporto. **Tutte le manovre con mezzi di sollevamento sono operate “a passo d’uomo”.** Se il pallet non è avviato al trasporto è posizionato in apposite aree del magazzino secondo la specifica destinazione.

4. Smistamento delle spedizioni – Utilizzo della rulliera denominata “pack master”

Le operazioni di smistamento prevedono il posizionamento delle spedizioni sulla rulliera denominata “pack master”. Gli addetti allo smistamento si muoveranno nelle adiacenze della “testa” della rulliera posizionata nelle adiacenze dell’area di scarico e carico delle “linee”. Tali operazioni sono eseguite manualmente prelevando le spedizioni dalle gabbie di trasporto di proprietà o comunque nella disponibilità del Gruppo GLS e in concomitanza con le operazioni di scarico delle linee. I magazzinieri addetti a tale operazione hanno cura di: a) non interferire con il personale addetto allo scarico e, quindi, di mantenersi a debita distanza dall’area di azione dei mezzi di sollevamento; b) verificare visivamente la integrità delle gabbie di trasporto escludendo dal ciclo produttivo le gabbie danneggiate o che possono comportare rischi per la salute (ad esempio gabbie non integre o con parti taglienti); L’esclusione della gabbia è, tempestivamente, comunicata al capo turno, al Committente ed alla “Direzione Linee” del Gruppo GLS. La gabbia esclusa è caricata vuota sulla linea in partenza.

5. Consegna delle spedizioni al Vettore - Posizionamento delle spedizioni nei roll containers

Le operazioni di posizionamento delle spedizioni nei roll containers sono operate manualmente dai magazzinieri che prelevano le spedizioni dalla “coda” della rulliera posizionata presso l’area di carico degli autoveicoli destinati alla consegna; completato il carico del roll-container è consegnato all’autista nella prossimità del furgone destinato al trasporto finalizzato alla consegna.

6. Posizionamento in magazzino delle spedizioni non destinate al trasporto

Le operazioni di posizionamento in magazzino delle spedizioni da non avviare al trasporto sono operate manualmente dai magazzinieri. Le spedizioni dopo il prelievo dalla rulliera sono posizionate nelle aree del magazzino appositamente dedicate (es. fermo deposito; scondizionati; colli mancanti; giacenze) o nel magazzino verticale a funzionamento meccanico.

7. Utilizzo delle scaffalature

Le scaffalature sono installate con adeguati ancoraggi e a margine delle stesse è indicata, in Kg per mq., la portata massima. Nel riporre i colli costituenti le spedizioni, i lavoratori hanno cura di stimare il peso dei singoli colli evitando accatastamenti al fine di evitare crolli improvvisi. L’eventuale accatastamento deve essere eseguito posizionando i colli più pesanti e/o ingombranti nella parte bassa della catasta e comunque in maniera tale da creare, sempre, una solida base di appoggio evitando sporgenze nella parte alta. Il posizionamento dei colli sugli scaffali se operato con mezzi di sollevamento deve essere operato con la massima cautela e l’avvicinamento alla scaffalatura effettuato a passo d’uomo.

8. Composizione delle cataste a livello del piano di calpestio

Le cataste di colli a livello del piano di calpestio o su pedane, sono posizionate con lo stesso criterio di quelle posizionate sugli scaffali e quindi posizionando i colli più pesanti e/o ingombranti nella parte bassa della catasta e comunque in maniera tale da creare, sempre, una solida base di appoggio evitando sporgenze nella parte alta.

E’ vietato comporre cataste che per il posizionamento o la presa dei colli necessitano la scalata delle stesse o l’ausilio di scale. Le cataste al piano di calpestio non devono invadere o intralciare i percorsi dedicati ai pedoni ed ai mezzi di

sollevamento o trasporto. Nel disfacimento delle cataste procedere con ordine rimuovendo per prima quelle posizionate in alto.

Le cataste di colli sono realizzate in maniera tale da non esercitare pressioni su pareti non adeguate a sopportare pesi.

9. Utilizzo dei mezzi di sollevamento

I mezzi di sollevamento sono utilizzati conformemente alle istruzioni del costruttore indicate nel manuale d'uso e manutenzione. In particolare è vietato utilizzare i mezzi di sollevamento con: a) persona a bordo anteriore all'operatore; b) con le forche ad altezza superiore a cinque/dieci centimetri dal piano di calpestio. **I mezzi di sollevamento (tutti) elettrici e non sono manovrati a passo d'uomo.**

10. Misure di contenimento del rischio di ribaltamento dei mezzi di sollevamento

Verificare preventivamente che il percorso dedicato ai mezzi di sollevamento sia: a) libero da ingombri fissi e mobili a qualsiasi altezza; b) la pavimentazione sia integra e priva di avvallamenti.

I mezzi di sollevamento sono utilizzati con le forche posizionate in basso.

11. Posizionamento dei mezzi di sollevamento elettrici e manuali

I mezzi di sollevamento al termine della loro utilizzazione sono posizionati in apposita area dedicata del magazzino.

12. Posizionamento gabbie di trasporto e roll containers

Le gabbie scaricate dalle linee e i roll containers utilizzati per la consegna delle spedizioni ai vettori, al termine della loro utilizzazione sono posizionati in apposita area dedicata del magazzino.

20.3. Istruzione per gli Autisti

1. Conduzione degli autoveicoli

All'interno delle aree carrabili esterne al fabbricato il limite di velocità è di 10 Km orari. Le manovre di posizionamento dell'autoveicolo nella area di carico dedicata è operata "a passo d'uomo".

2. Operazioni di carico dell'autoveicolo

L'attesa del carico e, quindi la presa in consegna delle spedizioni per il trasporto è operata a bordo del proprio autoveicolo. L'autista può scendere dall'autoveicolo ma non allontanarsi dallo stesso consapevole che l'area di carico degli autoveicoli è frequentata da mezzi di sollevamento in movimento.

Le operazioni di carico sono operate dall'autista secondo la propria capacità organizzativa e previsione di consegna.

3. Uscita autista - Operazioni di presa dei documenti di trasporto

I documenti di trasporto e la definitiva attività di assegnazione del carico è operata dall'ufficio operativo della Committente.

L'autista ultimato il carico informa il magazziniere della propria area e attende autorizzazione per recarsi presso l'ufficio operativo per ricevere il borderò di viaggio e la definitiva assegnazione del carico.

Nello spostamento da e per il proprio autoveicolo utilizza il percorso dedicato.

4. Rientro autista – Operazioni di consegna delle spedizioni ritirate o non consegnate

Lo scarico dell'autoveicolo è operato dall'autista riempiendo il roll-container dedicato. Ultimata l'operazione di scarico l'autista consegna il roll-container al personale di magazzino in prossimità del proprio autoveicolo.

Se lo scarico deve essere operato con mezzi di sollevamento meccanici l'autista chiede al proprio magazziniere di riferimento l'ausilio del mezzo di sollevamento. L'autista si allontana dal proprio automezzo il tempo strettamente necessario per concordare l'ausilio del mezzo di sollevamento.

5. Rientro autista - Operazioni conclusive il trasporto

Ultimato lo scarico l'autista chiede al proprio magazziniere di riferimento di avviarsi all'area dell'ufficio operativo per le operazioni conclusive di trasporto (versamento contrassegni, conteggi, sottoscrizione borderò di rientro).

Per gli spostamenti all'interno del magazzino l'autista segue i percorsi dedicati contraddistinti da segnaletica orizzontale.

20.4 Disposizioni comuni per Magazzinieri e Autisti

1. Il Luogo di Lavoro

Il Luogo di Lavoro (tutto) è realizzato e dotato di un adeguato numero corpi illuminanti al fine di garantire, in qualsiasi situazione di luce, l'assenza di zone d'ombra. L'attività lavorativa deve essere svolta, sempre, in condizioni di luce adeguata e i lavoratori (tutti) sono tenuti a segnalare qualsiasi anomalia di funzionamento dell'impianto di illuminazione sospendendo la lavorazione nell'area in cui dovessero verificarsi anomalie sino al completo ripristino.

2. Dispositivi di protezione individuale e misure di contenimento del contagio da Sars Co.2

Gli operatori di magazzino e gli autisti all'atto dell'ingresso e durante l'espletamento delle loro attività sono tenuti a indossare i dispositivi di sicurezza anche per la tutela sanitaria indicati nel presente documento ed a mantenere la distanza di sicurezza di un metro e mezzo gli uni dagli altri.

Le attività di movimentazione delle spedizioni che richiedono l'avvicinamento di due o più persone, se possibile sono evitate ed operate ad esempio con l'ausilio di mezzi meccanici.

3. Misure di contenimento del rischio incendi

All'interno del Luogo di Lavoro è vietato fumare e utilizzare fiamme libere.

Nelle aree esterne di manovra e parcheggio sono segnalate apposite aree fumatori.

Tutti i lavoratori sono tenuti a: a) verificare periodicamente l'efficienza dei sistemi antincendio; b) mantenere libero l'accesso ai presidi antincendio; c) mantenere libero l'accesso alle vie di fuga.

I Presidi antincendio e le vie di fuga sono segnalati con segnaletica verticale.

4. Utilizzo del roll-container

Trascinare il roll-container con attenzione, posizionandosi lateralmente in modo tale da evitare contatti con gli arti inferiori.

5. Circolazione degli operatori all'interno e all'esterno del magazzino

Gli operatori di magazzino sono tenuti ad operare all'interno delle aree dedicate, contraddistinte da segnaletica orizzontale. Gli spostamenti all'interno del locale magazzino sono consentiti per ragioni di necessità (ad esempio cambio dell'area di lavorazione, utilizzo dei servizi igienici, pausa di lavoro, conferimento con il capo turno, ecc.) utilizzando i percorsi e le aree dedicate.

Gli autisti sono tenuti a operare nelle aree esterne dedicate al carico e scarico degli autoveicoli adibiti alla consegna ed al ritiro delle spedizioni (diverse da quelle dedicate al carico e scarico delle linee). La circolazione a piedi nelle aree di carico e scarico e carrabili è consentita per ragioni di necessità (ad esempio utilizzo dei servizi igienici, raggiungimento delle aree di pausa lavoro).

L'accesso ai locali del magazzino è consentito all'interno dell'area dedicata per le operazioni di scarico.

Gli spostamenti all'interno del locale magazzino sono consentiti per ragioni di necessità (ad esempio avvicinamento ai locali dell'area operativo) utilizzando i percorsi e le aree dedicate.

6. Prevenzione generale

- Formazione e addestramento preventivo e periodico dei lavoratori sulle modalità di movimentazione dei carichi;
- Formazione e addestramento preventivo e periodico sull'utilizzo dei macchinari, attrezzature e mezzi di sollevamento;
- Costante utilizzo dei Dispositivi Individuali di Protezione (DPI);
- Costante pulizia e disinfezione del Luogo di Lavoro e vani a servizio. Effettuare la formazione e l'informazione relativa all'uso corretto delle attrezzature.

21. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

L'attività di coordinamento e informazione prevista dall'art.26 del decreto 81/2008 viene effettuata con le riunioni di seguito elencate:

Attività	Quando	Partecipanti	Argomento
Riunione iniziale	Successivamente alla firma del contratto e prima dell'avvio dell'attività	Committenti, Datori di lavoro e Lavoratori	Presentazione del DUVRI e condivisione dei rischi individuali
Riunione periodica	Annualmente	Committenti, Datori di lavoro e Lavoratori	Condivisione dei rischi individuati e informazione dei lavoratori
Riunione straordinaria	Quando necessario	Committenti, Datori di lavoro e Lavoratori	Nuova valutazione dei rischi

22. RISCHIO BIOLOGICO SARS-CoV-2

Il Rischio biologico da SARS-CoV-2 (cosiddetto coronavirus) e le conseguenti azioni da intraprendere per il contenimento del contagio è valutato dalle autorità preposte al contenimento della diffusione della pandemia e ciò, in coerenza con la circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) n.83 del 13.3.2020 con la quale ha avuto modo di osservare che, il Datore di Lavoro non è tenuto alla valutazione prevista dall'art.271 del D. Lgs. 81/2008 *"... nei casi in cui l'agente biologico, che origina il rischio, non sia riconducibile all'attività del datore di lavoro ma si concretizzi in una situazione esterna che pur si può riverberare sui propri lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro per effetto delle dinamiche esterne non controllabili dal datore di lavoro."*

Per lo scenario connesso alla infezione coronavirus l'INL, ispirandosi ai principi contenuti nel d.lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c., con la citata circolare, suggerisce di redigere un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore – o soggetto a questi equiparato – assicurando al personale anche adeguati DPI.

Per la compiuta informazione circa i comportamenti che la Società richiede di adottare a tutti i frequentatori dei locali aziendali (dipendenti o soggetti a questi equiparati, lavoratori autonomi, clienti, fornitori, visitatori, ecc.) per l'attuazione delle misure di prevenzione del contagio individuate dalle autorità preposte a tutela della salute pubblica e in particolare a tutela della salute dei lavoratori, al presente documento si allega la **"PROCEDURA DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2"** emessa il 25.5.2020. (ALL. 5 – Procedura per il contenimento del contagio da SARS-COV-2)

23. PARTE CONCLUSIVA E ALLEGATI

Il presente Documento (DUVRI) è relativo alla valutazione dei rischi da interferenza limitatamente alle attività operative esternalizzate (Magazzino arrivi e partenze, Trasporti) ed alla attività di pulizia e disinfezione dei locali ed aree esterne.

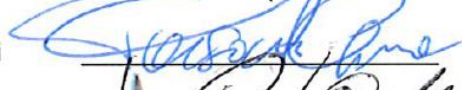
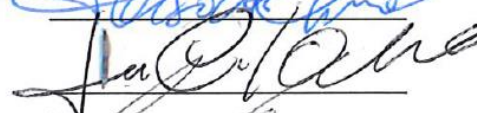
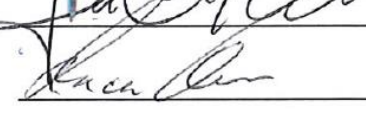
Per attività e lavorazioni diverse sarà valutata di volta in volta la necessità di redigere documenti dedicati.

ALLEGATI

Al presente documento sono allegati:

1. Organigramma sicurezza;
2. Pianta del fabbricato con evidenza della segnaletica di sicurezza;
3. Merce non trasportabile;
4. Procedura di contenimento del contagio da SARS-CoV-2.

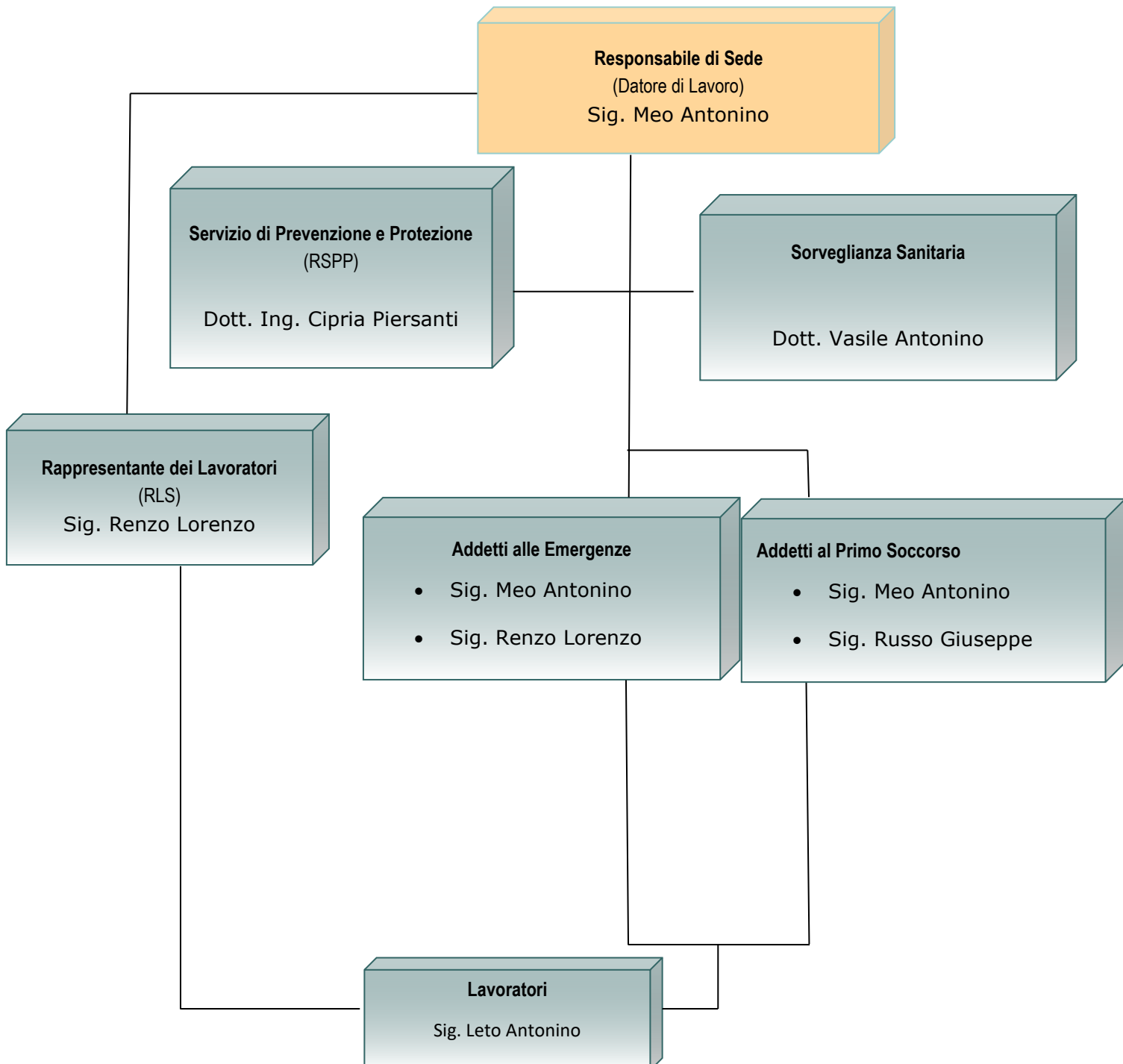
Milazzo, _____

Datore di Lavoro:	Sig. Meo Antonino	
R.S.P.P.:	Dott. Ing. Cipria Piersanti	
Medico Competente:	Dott. Vasile Antonino	
R.L.S.:	Sig. Renzo Lorenzo	

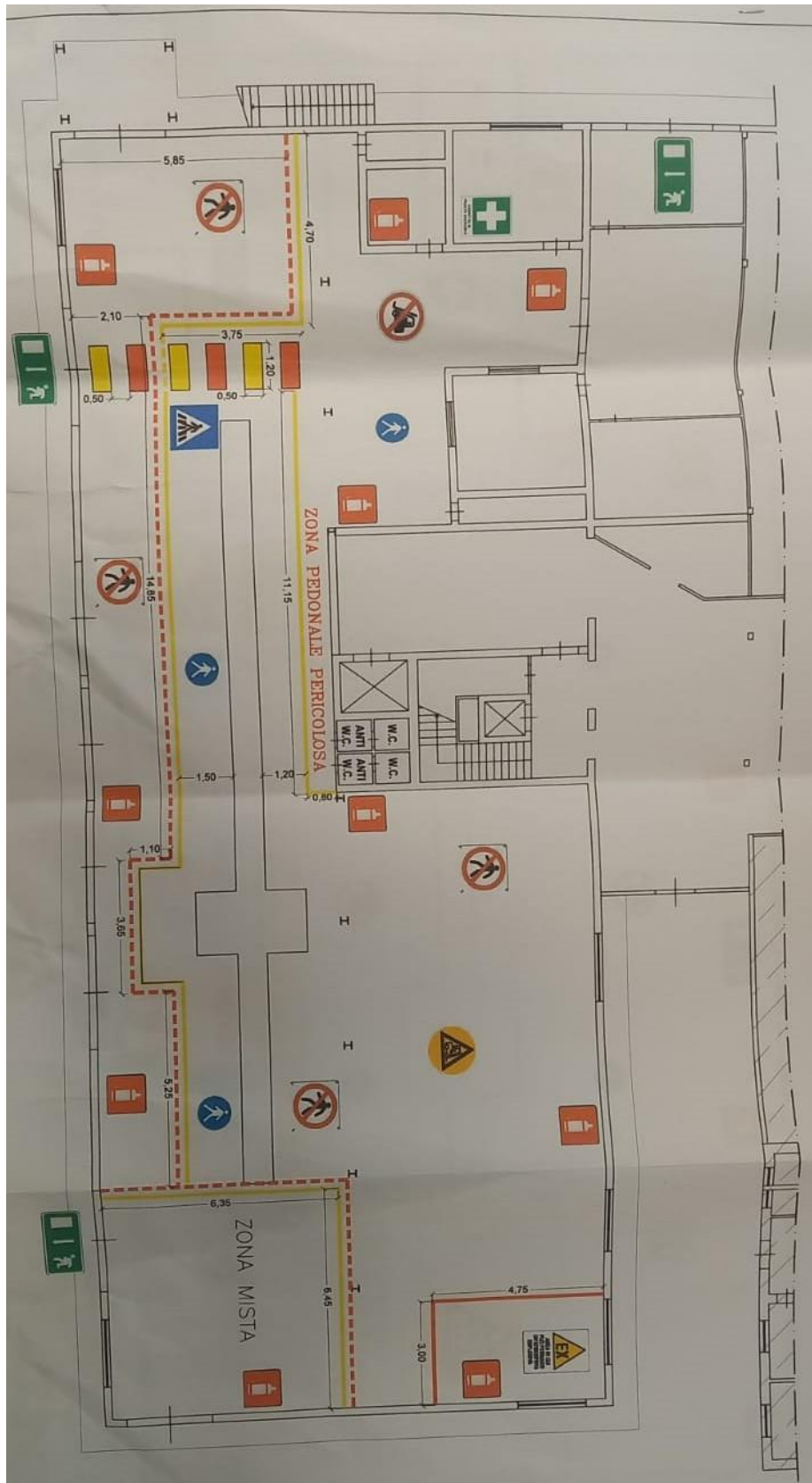
ALL. 1: Organigramma Sicurezza

Organigramma della Sicurezza della Mediterranea Express S.r.l.

In maniera sintetica, mediante apposito diagramma a blocchi funzionali si presenta di seguito l'organigramma della Mediterranea Express S.r.l. per la Sede GLS di Milazzo (ME).



ALL. 2: Pianta del fabbricato con evidenza della segnaletica di sicurezza



ALL. 3: Merce non trasportabile

All. "A"

MERCE NON TRASPORTABILE	
--------------------------------	---

Riportiamo di seguito l'elenco del materiale non accettato:

- Salme o resti umani (anche se cremati)
- animali o insetti (vivi o morti)
- spedizioni di materiale infiammabile, pericoloso che comunque può danneggiare altre spedizioni o per il quale sono richieste specifiche autorizzazioni amministrative (ADR , Autorizzazioni amministrative...) per il trasporto
- spedizioni non accompagnate dalla necessaria documentazione
- oro o preziosi od altri articoli di valore
- lavori artistici (con valore dichiarato superiore a € 130)
- medaglie d'oro o argento
- cartamoneta
- carte di valore esigibili al portatore
- gioielli in genere
- valori negoziabili
- spedizioni da consegnare all'attenzione di persone determinate (se non preventivamente concordate)
- spedizioni che necessitano di attenzioni particolari (quali ad esempio, fiori o piante)
- spedizioni non regolarmente imballate o male imballate
- spedizioni di armi, munizioni o parti d'armi
- generi di monopolio
- prodotti alimentari e/o medicinali e farmaceutici: si accettano esclusivamente alimentari e/o medicinali e farmaceutici non deperibili debitamente confezionati ed imballati a norma di legge, con esclusione di quelli trasportabili e/o immagazzinabili in regime di temperatura controllata) ⁽¹⁾
- Merce con valore superiore a € 5.000. Sono inoltre esclusi dal trasporto da parte di GLS merci o colli la cui spedizione è vietata dalle disposizioni di legge applicabili in relazione, a titolo esemplificativo, al loro contenuto, al destinatario o al Paese verso cui o da cui devono essere spediti. Per disposizioni applicabili si intende ogni legge, regolamento o provvedimento che impone divieti (inclusi quelli commerciali o economici) a paesi, individui o enti, inclusi senza alcuna limitazione quelli imposti dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e dagli stati membri dell'Unione Europea. La società si riserva in ogni caso il diritto di accettare i colli affidati per il trasporto in funzione delle dimensioni di massa e di volume, i cui requisiti stabiliti dalla legge per la movimentazione manuale devono essere rispettati. La mancata accettazione della merce non conforme ai parametri sopraindicati non comporta alcuna responsabilità da parte della società nei confronti della committente. Particolari condizioni di trasporto devono essere concordate con i procuratori della società. La Società non è obbligata ad ispezionare il carico per verificare che le merci siano tra quelle escluse ai sensi del presente allegato. La stessa si riserva tuttavia il diritto di ispezionare il carico anche senza preavviso e avrà il diritto di rifiutare di trasportare le merci anche in fase di trasporto inoltrato

Nel caso in cui venisse rilevata a destino oppure dal CSM merce non trasportabile o pericolosa, sarà responsabilità della Sede mittente provvedere al recupero ed eventuale smaltimento della stessa, nel caso in cui il cliente (mittente o destinatario) non procedesse al ritiro tempestivo del materiale non conforme.

E' altresì responsabilità del mittente di tenere la sede destinataria indenne e quindi a rimborsare qualsiasi spesa sostenuta per affidamento di merce non trasportabile (multa, spese o danni sostenuti).

- (1) Si riportano a titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, alcune tipologie di alimenti altamente deperibili che necessitano di temperatura controllata e come tali NON trasportabili: latte fresco, bevande/creme a base di latte, panna, yogurt e altri latticini fermentati; formaggi freschi (es mozzarella, stracchino); ricotta; burro; sangue destinato alla produzione di proteine; carni fresche (suine, ovicaprine, equine, pollame e avicole); uova; frattaglie; prodotti ittici freschi; molluschi eduli (es: ostriche, vongole); gelati; tutti gli alimenti congelati o surgelati.

Prosciutti, salumi (crudi) stagionati interi o porzionati sottovuoto, formaggi stagionati o semi-stagionati possono essere accettate, a patto che siano adeguatamente confezionati in imballaggi isotermini che permettano il mantenimento di condizioni adeguate di temperatura per ciascuna tipologia di prodotto.

In questo caso è responsabilità del cliente utilizzare imballaggi tali da garantire la corretta conservazione della merce in essa contenuta.

MERCE NON TRASPORTABILE



Merci pericolose

GLS non accetta merci considerate pericolose ai sensi della normativa ADR contraddistinte dai pittogrammi elencati ed equiparabili/simili:



Classe 1 : Materie e oggetti esplosivi - Classe 2 : Gas - Classe 3 : Liquidi Infiammabili - Classe 4 : Div.4.1/4.2 Materie soggette ad accensione spontanea - Div.4.3/4.4 Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili - Classe 5.1 : Materie comburenti - Classe 5.2 : Perossidi organici - Classe 6.1 : Materie tossiche - Classe 6.2 : Materie infettanti - Classe 7 : Materiali radioattivi - Classe 8 : Materie corrosive - Classe 9 : Materie pericolose diverse

Pittogrammi secondo il Regolamento n. 1272/2008 (CLP)

